TORINO
Anno 77 - Num. 243
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-141 al n. 40-160

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

SABATO
9 Ottobre 1943
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 15 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-309): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Secondo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-429 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 46. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 97, Semestre 44, Trimestre 85. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1560.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Ripetuti attacchi sovietici ovunque contenuti e respinti

Aumentata violenza nei combattimenti sull'Appennino meridionale - Due incrociatori nemici bombardati nel Mediterraneo

Berlino, 8 ottobre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Da tutto il Fronte orientale vengono segnalati vivaci combattimenti locali che, in alcuni settori, hanno assunto particolare ampiezza. A sud di Welikie Luki si è combattuto anche ieri accanitamente. I sovietici appoggiati da aerei da battaglia hanno tentato di allargare una breccia di carattere locale operata il giorno precedente. Sono in corso contromisure da parte germanica.

Per tutta la giornata importanti formazioni di carri da combattimento e d'assalto dell'aviazione germanica sono efficacemente intervenute nei violenti combattimenti difensivi. La settima Divisione corazzata, al comando del maggior generale Von Manteuffel, si è gloriosamente distinta per l'irruenza dei suoi attacchi e per la tenace resistenza nei combattimenti sul Medio Nipro.

Nell'Italia meridionale sono stati respinti parecchi attacchi di mezzi corazzati nemici nel settore del Volturno. Nell'Appennino meridionale i combattimenti aumentano di violenza. Dopo accanita lotta sono stati sventati i tentativi compiuti da poderose forze britanniche per penetrare nelle nostre linee presso Termoli ed aggirarle.

Nel Mediterraneo orientale aerei da picchiata tedeschi hanno messo a segno bombe su due incrociatori nemici ed hanno efficacemente bombardato postazioni d'artiglieria di una base insulare nemica.

La notte scorsa forze aeree britanniche hanno sganciato bombe su località nella zona del Golfo tedesco e, violando la sovranità svizzera, hanno effettuato attacchi terroristici su località della Germania sud-occidentale.

Sono stati causati gravi danni, soprattutto a Stoccarda. Nove aeroplani nemici sono stati abbattuti.

Nella zona della testa di ponte del Cuban, non si sono svolti ieri che combattimenti d'importanza locale. Sul medio Nipro parecchi attacchi locali sferrati dai sovietici dalle loro teste di ponte sono rimasti senza successo. In contrattacco, ad onta della tenace resistenza nemica, è stato guadagnato altro terreno. Ad occidente di Smolensk e a sud-ovest di Velikie Luki, sono stati respinti, dopo combattimenti alterni, ripetuti attacchi sovietici. Fra il Lago d'Ilmen e quello di Ladoga, i sovietici hanno compiuto numerose puntate che sono state ovunque respinte.

(D. N. B.).

NEL SETTORE DI VELIKIE LUKI

Importanti forze di fanteria lanciate all'attacco dai russi

Berlino, 8 ottobre.

Mentre che la situazione sul fronte orientale è rimasta, nel suo insieme, quasi invariata, una nuova offensiva è stata iniziata dai bolscevichi nel settore di Velikie Luki, dove rimasti quasi totalmente inattivi durante tutta l'estate, hanno lanciato un poderoso attacco con importanti forze di fanteria, carri armati ed artiglieria, appoggiate da imponenti forze aeree.

Questo nuovo attacco sovietico nel settore di Velikie Luki è in perfetto accordo con la nota tattica sovietica di spostare, ad intervalli irregolari, il centro principale delle loro operazioni. Per il momento è impossibile accertare se il nemico possieda sufficienti riserve per mantenere la stessa pressione dopo la prima giornata di lotta. Su ciò fosse, risulterebbe evidente il loro obbiettivo che sarebbe di tagliare la linea ferroviaria da Vitebsk a Leningrado e di aprirsi in tal modo una breccia nelle linee tedesche. Frattanto il nemico è riuscito ad addentellarsi in alcuni punti alle linee germaniche, in direzione di Newel; questi addentellamenti sono stati però immediatamente eliminati con l'accerchiamento dei gruppi sovietici che sono stati liquidati interamente. I combattimenti in questo settore sono ancora in corso.

Fra l'autostrada Smolensk-Minsk e Gomel, come pure lungo tutto il fronte del Nipro, l'attività combattiva ha avuto un carattere puramente locale, ad eccezione della zona circostante il punto di confluenza del Pripet col Nipro, dove i sovietici sono riusciti a stabilire una testa di ponte sulla riva occidentale del fiume. I bolscevichi, che avevano tentato di allargare questa testa di ponte, sono tuttavia martellati e da mercoledì si trovano sulla difensiva; i contrattacchi tedeschi riescono, poco a poco, a respingere i sovietici in una stretta zona lungo il fiume.

Per quanto riguarda le altre teste di ponte dei sovietici sulla sponda occidentale del Nipro, esse sono sotto un efficace controllo tedesco che rende impossibile l'arrivo di rinforzi attraverso il fiume.

La situazione nel settore di Saporoje e Melitopol è invariata. Mentre sulla linea di combattimento hanno avuto luogo azioni di puro carattere locale, il nemico, in questo settore, continua a concentrare truppe nella immediate sua retrovia.

Sulla penisola di Taman i sovietici non hanno attaccato in seguito alle gravissime perdite subite durante i combattimenti nei giorni precedenti. Un gruppo da sbarco sovietico forte di alcune compagnie è stato cacciato da un isolotto e la via della ritirata gli è stata tagliata. L'annientamento di questo gruppo nemico è in corso.

L'arma aerea germanica ha continuato di giorno e di notte gli attacchi contro movimenti di rifornimento nemici nella zona di Melitopol. Lungo il corso del medio Nipro truppe tedesche sono riuscite a cacciare il nemico, dopo averli inflitte gravi perdite in uomini e materiali, da alcuni isolotti del Nipro che servivano loro da base. I sovietici hanno abbandonato tutte le armi, materiale bellico e perfino parte dell'equipaggiamento. Malgrado ciò essi hanno tentato di impossessarsi di alcune isole in vari punti del fronte. Sul fronte della depressione del Pripet attacchi tedeschi hanno avuto successo. I sovietici hanno abbandonato alcune località e importanti posizioni del territorio. Nei combattimenti svoltisi sul fronte orientale negli ultimi tre mesi i bolscevichi hanno subito perdite particolarmente alte in uomini e materiale bellico.

Nel mese di luglio scorso il nemico ha infatti perduto in azioni di uomini, di cui circa la metà morti, e oltre 120 mila prigionieri.

(Transocean).

Contrasto anglo-americano nei confronti della Russia

Mali fine che Eden faccia concessioni territoriali - Un «Piano di pace»

Stoccolma, 8 ottobre.

Il corrispondente americano del giornale *Stockholms Tidningen*, generalmente molto ben informato, segnala da Washington che il Segretario di Stato americano, Cordell Hull, insistendo nel voler partecipare alla conferenza di Mosca perchè gli desidera, soprattutto, impedire che Eden faccia delle concessioni territoriali all'Unione sovietica. Il corrispondente svedese soggiunge che Washington ha recentemente appreso che Eden avrebbe delle intenzioni simili, e non rettrebbe nessuna sorpresa se Hull si opponesse a qualsiasi espansione territoriale della Russia.

Del resto, fin dall'inizio della guerra, più volte era stata prospettata la necessità di trasferire altrove almeno i Ministeri e gli uffici di maggior importanza per le normali condizioni di attività essenziali nel periodo bellico. Nella sua nuova residenza il Governo fascista repubblicano, in contatto più stretto con l'alleata Germania, potrà svolgere nelle migliori condizioni il suo importante e delicato lavoro di ricostruzione, mentre le truppe germaniche e i reparti fascisti rimangono al loro posto di combattimento nel sud.

(Radio Monaco)

L'organizzazione dei Fasci Repubblicani

Precise norme di Alessandro Pavolini

Roma, 8 ottobre.

Il merito all'ordinamento del partito in questo primo periodo e ai rapporti fra i Capi delle provincie e le Federazioni fasciste repubblicane, il Segretario, Alessandro Pavolini, ha diramato le seguenti norme:

Nelle provincie dove non si è ancora verificata la nomina del Capo della provincia vengono da me nominati o ratificati i dirigenti commissariali della Federazioni, i quali, a loro volta, nominano e ratificano i commissari dei Fasci.

Nelle provincie dove la nomina dei Capi provinciali si è già verificata, il rispettivo commissariale della Federazione, già esso per mia designazione lo stesso Capo della provincia o altro camerata da me nominato o ratificato, procederà, appena possibile, alla convocazione dell'assemblea elettiva dei Fasci.

L'assemblea di ciascun Fascio eleggerà, con ratifica federale, un segretario politico, un direttorio e tre sindaci. La ratifica del segretario del Fascio di capoluogo è riservata al Segretario del Partito.

In ciascuna provincia si formerà, quindi, un triumvirato federale composto del segretario del Fascio capoluogo e di due fascisti eletti dai segretari dei Fasci della provincia con mia ratifica. Il triumvirato federale collabora con il Capo della provincia e tiene i contatti dei Fasci fra loro e con il centro, fermo sempre restando la facoltà del Segretario del Partito di procedere alle nomine commissariali ove la situazione locale lo richieda.

L'ordinamento elettivo avrà accennato a quello che il Partito si darà nella presente fase. I triumvirati provinciali verranno, quindi, convocati a congresso per la discussione e l'approvazione dello statuto del Partito e dei suoi orientamenti programmatici.

(Radio Roma).

Il lavoro in Germania: ai margini di un grosso centro industriale la cura della terra non viene trascurata

Nella catena appenninica

Le retroguardie germaniche ostacolano la marcia nemica

Berlino, 8 ottobre.

La situazione sul fronte italiano viene tracciata negli ambienti militari di questa Capitale nel seguente modo.

Sul teatro di operazioni dell'Italia meridionale le truppe germaniche del settore centrale hanno inflitto anche ieri sanguinosi scacchi agli americani che avevano attaccato in vari punti sugli Appennini. Queste operazioni costituivano l'avvenimento bellico principale della giornata.

I reparti britannici che operano sulle due ali lungo la costa tirrenica e adriatica sono costretti ad attendere che gli americani operanti al centro degli Appennini riescano a formare lo schieramento germanico il quale si spinge verso est. Le truppe tedesche dispongono qui di ottime posizioni montane e se ne valgono.

Particolari successi sono stati conseguiti dall'artiglieria pesante tedesca nella zona di Volturara, dove veniva distrutto un gruppo di carri armati nord-americani e ridotta al silenzio due postazioni di artiglieria. Le retroguardie germaniche hanno respinto tutti i tentativi degli americani nel fronte appenninico fino a sud-ovest di Campobasso. In un punto di questo settore un distaccamento di granatieri e guastatori tedeschi ha affrontato un gruppo di forze americane preceduto da tre carri armati pesanti del tipo «Generale Sherman», distruggendo due dei colossi e facendo la più gran parte degli americani con il fuoco delle mitragliatrici.

Degli altri settori del fronte si segnala che le truppe tedesche a nord di Napoli hanno dovunque raggiunto la zona del Volturno senza essere ostacolate dal britannici.

Sull'ala orientale le forze del generale Montgomery che si trovano ai margini della piana di Foggia, dopo vane puntate offensive eseguite nei giorni scorsi, da tre giorni non danno segno di attività. A nord della zona di Termoli continuano i violenti combattimenti. Gli attacchi eseguiti ieri dai britannici sono tutti falliti con alte perdite in uomini e materiali.

Nelle sue ultime trasmissioni radio Roma ha informato che nell'Italia del sud le forze della quinta Armata americana e dell'ottava Armata britannica continuano ad essere sottoposte ad un duro logoramento da parte delle truppe germaniche che contendono accanitamente il passo al nemico. Durante le ultime ventiquattr'ore tutti gli sforzi inglesi e americani per avere ragione dell'accanita resistenza tedesca sono stati infruttuosi. Violenti contrattacchi germanici infliggevano al nemico perdite in uomini, mezzi e materiali.

Continua l'azione aerea germanica per martellare le vie di comunicazione e di rifornimento, depositi e postazioni di artiglieria. Sul versante adriatico come su quello tirrenico gli eserciti nemici sono costretti a segnare il passo. Nel settore appenninico si riscontra maggiore attività delle truppe americane che durante la giornata di ieri sferravano attacchi in forze che però, in parte, sono stati respinti fin dal loro inizio mercè un formidabile fuoco di artiglieria e in taluni punti mediante contrattacchi. Le perdite inflitte agli attaccanti sono state ingentissime.

(Radio Monaco)

Mostre bombardate

34 morti e 70 feriti tra la popolazione

Venezia, 8 ottobre.

Il territorio veneziano ha subito mercoledì un violento attacco aereo nella zona ferroviaria tra Mestre e Chirignago.

Erano circa le 11.40, poco prima cioè della sirena d'allarme, quando piovvero le prime bombe, lanciate da alta quota nella zona predetta, da parte di apparecchi anglo-americani, che in due successive ondate sorvolano Venezia, sganciarono i micidiali ordigni e mitragliando nella seconda ondata un notevole numero di cittadini che improvvidamente erano accorsi sul luogo del sinistro, sia pure per legittima ansia di aver subito notizie dei congiunti che colà si trovavano.

Si hanno così a lamentare almeno 34 morti, estratti dalle macerie ed una settantina di feriti più o meno gravi. Nella zona prossima all'incursione sono state abbattute circa una ventina di case.

Sul luogo del sinistro accorsero subito soldati germanici, militi e vigili del fuoco per la ancora grave opera di soccorso e tutte le autorità civili e religiose di Venezia.

Vita normale a Roma e nella Città del Vaticano

Esplicite dichiarazioni del comandante tedesco

Roma, 8 ottobre.

Il comandante della piazza di Roma, maggior generale Stahel, ha fatto le seguenti dichiarazioni circa la vita nell'Urbe:

«Roma non è occupata dalle truppe tedesche, perchè essa è una città amica dei tedeschi. La vita dei romani si svolge normalmente e non è turbata da limitazioni di sorta. La sorveglianza germanica risponde solo alla sicurezza della città. Tutte le altre misure sono di competenza della polizia italiana. La nostra massima cura è di garantire il rifornimento alimentare dell'Urbe. Il traffico ha ripreso normalmente e le comunicazioni aeree con la Germania funzionano regolarmente. In nessun'altra città d'Europa circolano forse tanti tassì quanti attualmente in Roma».

Il generale Stahel ha inoltre dichiarato che allorquando Roma, durante 48 ore, fu zona di guerra e le forze armate italiane non avevano preso misure sufficienti per la protezione della Città del Vaticano, questo compito fu affidato ai paracadutisti tedeschi. Ciò avvenne di pieno accordo col Sommo Pontefice Pio XII. Le autorità vaticane fecero perfino costruire una moderna baracca per alloggiare le truppe germaniche e istituirono un ospedaletto per feriti e malati tedeschi. Il generale Stahel ha recisamente affermato che mai si sbbe a deplorare il benchè minimo incidente.

«Io fui felicissimo — ha soggiunto il generale — di poter aiutare il comandante della Guardia Pontificia a far giungere dalla Svizzera nuove reclute».

(R. Monaco)

Sei aeroplani inglesi abbattuti durante un attacco alla Germania sud-occidentale

Berlino, 8 ottobre.

La scorsa notte, formazioni aeree britanniche hanno sganciato bombe su parecchie località nella zona del Golfo tedesco, nonchè, dopo aver nuovamente violato lo spazio aereo svizzero, sulla Germania sud-occidentale. Gli attacchi terroristici sono stati diretti soprattutto contro Stoccarda. Si sono avute perdite fra la popolazione e danni in parte rilevanti in quartieri di abitazione, chiese, ospedali e monumenti culturali. Secondo i rapporti fino ad ora pervenuti, sul territorio tedesco e su quelli occupati nell'Europa occidentale sono stati abbattuti sei aeroplani nemici.

(D.N.B.)

IN AMERICA

Caccia all'uomo per rintracciare tre soldati

Lisbona, 8 ottobre.

Il giornale londinese *News Chronicle* riceve da Nuova York che più di 5000 soldati statunitensi sono impiegati in una zona centrale degli Stati Uniti per ricercare ed inseguire i tre soldati americani fuggiti dalle carceri sabato scorso. A questa «battuta» prendono parte reparti dell'aviazione ed agenti della polizia con cani lupo.

(Transocean).

Polemica germano-svedese

per l'atteggiamento antitedesco di un giornale di Stoccolma

Berlino, 8 ottobre.

Le lagnanze rivolte dal giornale di Stoccolma *Social Demokraten* contro il console tedesco di Goeteborg, che ha la sua sede nel palazzo delle poste e telegrafi di Goeteborg, sono discusse dalla *Berliner Boersen Zeitung* di giovedì sera, la quale scrive:

«La stampa svedese pare non abbia altre preoccupazioni o compiti che di attaccare la Germania, e quando i giornalisti svedesi sono a corto di argomenti attaccano i rappresentanti tedeschi in Svezia. Le notizie che un giornale di Stoccolma ha dovuto subire. Coloro che cercavano di renderci gradito all'invasore, e magari lo facevano solo per salvarsi, devevano lavorare.

«In ogni modo lavorare per il nemico, e le donne dovevano dimostrare le truppe maniere la loro gratitudine agli anglo-americani e perfino alle truppe di colore. Quelli che, più o meno apertamente, si

Una nuova nota della "Corrispondenza repubblicana,,

Si trattava coi tedeschi ad Assisi mentre si stava firmando la capitolazione

Roma, 8 ottobre.

La *Corrispondenza Repubblicana* ha trasmesso per radio quanto segue:

«Ecco un'altra inoppugnabile prova documentale del tradimento di Badoglio, ignominioso nella sostanza e nel modo. Parliamo del convegno italo-germanico di Assisi, svoltosi dall'ultima decade di agosto al 3 settembre.

Il recente discorso di Churchill ha accennato che, fin dai primi di agosto, cioè cinque o sei giorni dopo l'arraffamento del potere da parte di Badoglio, costui, a mezzo di interposta persona, fece giungere al Governo britannico l'offerta di pace separata.

D'altra parte, sta di fatto che nei primi giorni di agosto ebbe luogo a Tarvisio un convegno al quale intervennero i Ministri degli Esteri di Hitler e di Badoglio e le Delegazioni dei due Stati Maggiori militari. I delegati italiani avrebbero chiesto l'aiuto immediato di nuove Divisioni germaniche e di nuove aliquote di aviazione da caccia e da battaglia. Non avrebbero certamente potuto chiedere l'armamento per altrettante Divisioni italiane o aliquote di nostra aviazione, unicamente perchè la urgenza dell'aiuto non avrebbe lasciato il tempo necessario all'addestramento, poi perchè il Governo antifascista genererà nei tedeschi una qualche diffidenza che solo una prova di lealtà dell'affermazione: «la guerra continua» avrebbe dovuto dissipare.

«Furono fatte anche richieste riguardanti i rapporti economici. La risposta tedesca avrebbe promesso l'invio di aliquote di aviazione subito e l'avanzamento di Divisioni tra la metà di agosto e il settembre, con maggiore intensità nel secondo periodo. Altro convegno di tecnici delle due parti avrebbe dovuto concretare le precisazioni e le modalità.

All'atto pratico per l'invio di aliquote di aviazione nemmeno apparse dal nostro Stato Maggior Generale le solite difficoltà ostruzionistiche, basate sulla deficienza degli aeroporti disponibili, e, successivamente, al maggiore afflusso di truppe tedesche fu opposta il notevole ingombro di istallamento con improvviso accantonamento di nostre Divisioni presso i passi del confine italo-tedesco.

«Il convegno italo-tedesco dei tecnici fu convocato in Assisi nella seconda quindicina di agosto con delegazioni composte di competenti per le questioni economiche e di rappresentanti degli Stati Maggiori per quelle militari. La delegazione tedesca era presieduta dal Ministro Cludius e quella italiana dall'ambasciatore, Ministro plenipotenziario, sen. Amedeo Giannini.

La conversazioni si svolsero cordialissime e si conclusero con la firma di un accordo su tutti i punti, precisamente il 3 settembre — tenere nota di questa data! —

Nei giorni successivi le delegazioni rimasero ripartite in sottocommissioni intese per le disposizioni esecutive degli accordi. E la notizia dell'armistizio-capitolazione di Badoglio sorprese parte delle delegazioni unconi in Assisi, si può immaginare con quale effetto. Si dovette improvvisare il ritorno precipitoso a Roma.

«L'armistizio - capitolazione era stato firmato ad Augusta; seconda vergogna legata dal Badoglio al nome della maggior base navale siciliana, precisamente lo stesso giorno 3 a conclusione di trattative, che, come ha detto Churchill, si svolgevano fin dal 12 agosto con l'offerta italiana di rovesciamento del fronte contro i tedeschi».

Un nuovo racconto di profughi fuggiti da Siracusa

Roma, 8 ottobre.

Radio Roma ha trasmesso quanto segue:

Un nostro redattore ha potuto avvicinare tre camerati siciliani che sono riusciti a sfuggire alla dominazione anglo-americana. Si tratta del prof. Nicola B., di Salvatore B. d'anni 32, elettricista meccanico di Siracusa, e Antonio L., d'anni 35, comproprietario di una carto-libreria, pure di Siracusa.

Essi hanno vissuto vicende romanzesche. Dopo aver raggiunto la terraferma con una barca a remi, hanno attraversato l'Italia meridionale a piedi e con mezzi di fortuna, procurandosi di che vivere con infinite difficoltà. Dal 12 settembre, data della loro partenza da Siracusa, i tre profughi siciliani sono giunti in territorio sicuro il 3 ottobre, e due giorni dopo erano a Roma, dove abbiamo potuto intervistarli.

Ecco quanto ci dice il prof. Nicola B. «E' a nome dei siciliani — egli ha detto — e a nome dei siciliani che parlo, di tutti i siciliani, perchè io sono convinto che ora, dopo quello che la nostra terra ha visto, anche quelli di noi che, illusi e ingannati dalla propaganda di radio Londra attendevano il nemico come liberatore e apportatore di pace, anche quelli sono nuovamente degni di chiamarsi italiani poichè l'esperienza ha loro aperto gli occhi e la sofferenza li ha redenti. Non è possibile dire tutto quello che la nostra gente ha dovuto subire. Coloro che cercavano di renderci graditi all'invasore, e magari lo facevano solo per salvarsi, devevano lavorare.

«In ogni modo lavorare per il nemico, e le donne dovevano dimostrare le truppe maniere la loro gratitudine agli anglo-americani e perfino alle truppe di colore. Quelli che, più o meno apertamente, si dimostravano ostili sono stati martoriati, derubati, uccisi. Tuttora si fa la caccia al fascista. Eppure fino al giorno prima della nostra partenza nemmeno noi siamo più riusciti a trovarne perchè già troppi ne erano stati uccisi, massacrati e i pochi sopravvissuti riuniti in campi di concentramento per essere mandati in Africa.

Il comando nemico impone alle sue truppe la disciplina, l'ordine e tante altre cose del genere; ma quando alla sera la soldataglia bianca e di colore, senza distinzione, sfondavano le porte per entrare nelle abitazioni, incendiarie e violentare le donne, il comando nemico non è mai intervenuto per punire, e non ha mai prestato soccorso alle vittime.

«In questi giorni a Roma abbiamo amaramente sorriso sentendo qualcuno convinto che in Sicilia si stia bene, si mangi carne, cioccolato e pane bianco. Il pane non è bianco, almeno fino al giorno della nostra partenza, il pane era scuro, molle, appiccicoso e di comune col pane non aveva che il nome. La razione, senza distinzione di età, di sesso e di classe lavorativa, era di grammi 75 al giorno.

«Noi testimoniamo davanti a Dio e agli uomini che l'anglo-americano è il più barbaro nemico che abbia calpestato il suolo siciliano. Questo nemico è più selvaggio delle stesse sue truppe negre. La cognata del mio amico Salvatore, qui presente è stata violentata e il marito ucciso. Salvatore ha trovato il cadavere del fratello e la donna ferita, avenuta, in un atteggiamento che non lasciava dubbi, nella sua stessa casa, dove aveva creduto potersi essere più sicura.

«Io e i miei amici siamo sempre pronti di fronte agli increduli, e soprattutto di fronte alla nostra coscienza e di fronte a Dio, a dichiarare la verità di quanto vi abbiamo narrato».

Il rastrellamento nella regione di Trieste

Berlino, 8 ottobre.

Le operazioni di rastrellamento nella regione di Trieste possono considerarsi ultimate. In cinque giorni le truppe tedesche e i reparti fascisti hanno annientato numerose bande di ribelli. Sono stati contati i corpi di 2700 morti; altri 4900 sono stati catturati. Tra questi ultimi si trova anche un gruppo di ufficiali e soldati badoglioni. Il bottino di armi e munizioni e di materiali vari è notevole

Per i militari internati

Una comunicazione del Comando tedesco a Roma

Roma, 8 ottobre.

Il comandante germanico generale Stahel comunica:

«Durante i combattimenti che hanno avuto luogo negli ultimi tempi, sono stati internati alcuni soldati e ufficiali italiani. Presso il Comando germanico e l'Ambasciata di Germania si moltiplicano le richieste di colloqui da parte di parenti per la liberazione degli internati stessi e rispettivamente per la visita nei campi di concentramento.

«Tali richieste sono inutili e devono essere evitate; quanto prima verrà resa possibile la comunicazione epistolare con gli internati.

«Dettagli a tale proposito verranno resi noti a mezzo stampa e radio».

(Radio Roma).

La rigida neutralità della Città del Vaticano

Roma, 8 ottobre.

(S. c.) All'ingresso di Sant'Anna, della Città del Vaticano, è stato affisso un manifesto del Governatorato della Città stessa in cui si ricorda, che, a termini del Trattato Lateranense, lo Stato della Città del Vaticano è libero e sovrano e rigidamente neutrale.

Il manifesto è controfirmato dal comandante germanico della Città di Roma.

I Commissari federali

Il dr. Guido Mollnar ad Aosta

Aosta, 8 ottobre.

E' stata ufficialmente costituita la Federazione Fascista Repubblicana della Provincia d'Aosta. Commissario della Federazione è stato eletto dai fascisti repubblicani, e confermato dal Segretario del P.F.R., il dott. Guido Mollnar, capitano degli alpini, volontario di tre guerre.

Bruno Bianchi a Savona

Savona, 8 ottobre.

E' stato nominato Commissario alla Federazione del Partito Fascista Repubblicano di Savona, il giornalista Bruno Bianchi, già ispettore federale capo ufficio stampa e propaganda. Assumendo la carica, il collega Bianchi ha rivolto alla popolazione della provincia un appello invitante alla concordia ed alla disciplina, per tendere tutta le energie alla salvezza della Patria.

I giapponesi respingono un attacco all'isola di Wake

Tokio, 8 ottobre.

Il Quartier Generale Imperiale comunica:

«Il 6 ed il 7 ottobre, poderose forze nemiche hanno attaccato Otoriabima, nell'isola di Wake, bombardandola dal cielo e dal mare. I reparti dell'Esercito e della Marina giapponese di guarnigione nell'isola hanno respinto l'attacco nemico».

(D.N.B.)

Due caccia americani affondati dai nipponici

Fronte del Pacifico meridionale, 8 ottobre.

Sommergibili nipponici hanno sorpreso nelle acque del Pacifico meridionale una formazione di cacciatorpediniere nord-americani in esplorazione affondandone due armati di otto tubi lanciasiluri e capaci di sviluppare una velocità di 37 nodi.

(Radio Roma).

Re Pietro da radio Cairo parla ai jugoslavi

Ankara, 8 ottobre.

Si apprende dal Cairo che il re Pietro di Jugoslavia ha parlato giovedì notte da Radio Cairo, esortando i suoi soldati a rinviare ogni divergenza politica sino a dopo che il loro Paese sarà stato liberato da parte degli alleati. Il giovane monarca ha dichiarato che trattando i jugoslavi dovranno seguire gli ordini emanati dai capi ribelli, come il generale Mihailovich, e dei capi di altri gruppi di resistenza.

[Transocean].

Il tesseramento dei tabacchi nella città di Roma

Vendita limitata agli uomini di età superiore ai 18 anni - La razione fissata ogni settimana

Roma, 8 ottobre.

L'Amministrazione del Monopoli di Stato ha stabilito le seguenti disposizioni per la disciplina della vendita dei tabacchi nella città di Roma:

Art. 1. — La vendita di tabacchi da fumo nella città di Roma è limitata alle persone di sesso maschile di età superiore a 18 anni.

Art. 2. — La razione individuale è determinata settimanalmente dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato.

Art. 3. — Il prelevamento da parte dei consumatori è disciplinato dalle seguenti norme.

Art. 4. — Ogni acquirente ammesso all'acquisto di tabacchi da fumo deve prenotarsi presso una delle rivendite della città di Roma esibendo la carta annonaria dei generi alimentari varii di consumo rilasciata dal Governatorato di Roma per gli appartenenti al gruppo di età dai 19 ai 65 anni (carta sovvraistampata con [illegible] e oltre i 65 anni (carta stampata con [illegible] di riconoscimento [illegible] l'età.

All'atto [illegible] rivenditore la carta annonaria [illegible] vari la cedola [illegible].

Art. 5. — Il trasferimento della carta [illegible] dal cliente [illegible] consegna [illegible] presso [illegible] tegrafico [illegible].

sulla quale deve essere riportato il numero della rivendita, il numero della prenotazione e il numero della carta annonaria generi vari.

Art. 6. — Il numero massimo delle prenotazioni per ciascuna rivendita viene stabilito dalla direzione dei monopoli; l'accettazione delle prenotazioni entro il limite suddetto è obbligatoria per gli esercenti di rivendite.

Art. 7. — Il prelievo dei tabacchi da parte degli acquirenti si effettua settimanalmente; gli acquirenti prenotati presso ciascuna rivendita devono essere divisi in sei gruppi, secondo la numerazione delle liste di prenotazione. A ciascun gruppo è assegnato un giorno di prelievo settimanale.

Art. 8. — La quota settimanale di tabacco assegnata a ciascun consumatore è prelevata mediante selezione della tesserina destinata all'acquisto e costituita da 52 tagliandi numerati. Ogni tagliando corrisponde a un prelievo settimanale. Il tagliando, alla presenza dell'acquirente, deve essere staccato da parte del rivenditore.

Avvertenze per i rivenditori e per il pubblico:

a) la prenotazione presso le rivendite deve aver luogo entro cinque giorni, nelle ore in cui è fissata la vendita dei tabacchi;

b) ciascun rivenditore ha un numero determinato di prenotandi, esaurito il quale i consumatori devono rivolgersi per la prenotazione ad altra rivendita;

c) le tesserine distribuite dai rivenditori per conto della direzione generale dei monopoli sono bollate con timbro a secco. Esse sono valide per l'acquisto di tabacchi solo presso la rivendita che le ha rilasciate,

Grave fatto di sangue nel Goriziano

Intera famiglia uccisa da una banda di malviventi

Gorizia, 8 ottobre.

Nella frazione di Sotinvolta, piccolo centro sperduto tra i monti, è stata fatta una macabra scoperta in un casolare dove vennero rinvenuti i cadaveri di cinque persone ed una ragazza mezza inebetita. La ragazza ebbe poi modo di raccontare che una quindicina di giorni addietro una banda di malviventi uccise le cinque persone per impadronirsi di ogni bene. Rimasta sola e atterrita, la povera ragazza, tale Maria Radic, di 20 anni, ricompose nei loro letti le salme dei congiunti ed attese la comparsa di qualche anima buona. I malviventi hanno asportato per oltre 200 mila lire fra denaro, preziosi e bovini.

Le vittime sono: Pietro Radic, di anni 75; la di lui moglie Maria Pusic, di anni 68; il loro figlio Nicola Radic, di anni 45; la di lui moglie Ivanka Jelenka, di anni 40, ed il figlio di questi ultimi, Giovanni, di anni 20.

Dick, messaggero d'amore

Una vecchia relazione troncata che riprende per il fiuto di un cane

Milano, 8 ottobre.

Il signor Giulio R., fidanzatosi anni sono con la signorina Jolanda Baldini doveva da questa separarsi e poco tempo dopo la giovane andava a nozze con un altro; ma, rimasta in seguito vedova per una grave malattia che aveva colpito il marito, chiese come sarebbe stata felice poter incontrarsi di nuovo con Giulio R. che aveva amato veramente e che circostanze di interessi le avevano impedito di unire per sempre a lei nel sacro vincolo del matrimonio.

Destino volle, invece, che ieri mattina l'incontro avvenisse in maniera del tutto inopinata e per merito di Dick, un bel fox-terrier da Jolanda a suo tempo regalato a Giulio R.

Questi, infatti, trovandosi a passeggiare per via Settala, proprio nella zona ove sorgeva un tempo la casa dell'ex-fidanzata, crollata in seguito ad una bomba scoppiata sulla via durante l'ultima incursione nemica, s'avvedeva che il fido Dick, fermatosi improvvisamente, grufolava fra le macerie e i detriti con impegno davvero febbrile.

Pochi minuti dopo il cane estraeva dal calcinacci una camicetta femminile che la portinaia di uno stabile lì presso riconosceva per quella della Jolanda Baldini ora abitante con una conoscente nell'attigua via Lecco. La riconosceva benissimo, la camicetta, la portinaia. Capita! Che l'aveva comperata lei stessa alla signora Jolanda sei mesi fa. Andassa pure, Giulio R. a gliela riconsegnasse. Così infatti faceva. Giulio R. trovando quindi modo di rivedere Jolanda e di riallacciare forse con lei quei rapporti [illegible] poco fa e risuscitando, chissà, magari anche la felicità.

Due alpinisti milanesi precipitati in un burrone

Milano, 8 ottobre.

Due ardimentosi giovani milanesi, sfollati in Valgrande Ossola — certi Renzo Gandolfo, di 19 anni, e Franco Meletti, di 21 — pur non avendo mai praticato l'alpinismo, decisero di compiere un'escursione al Cozzo d'Olen.

Pertanto raggiungevano la estremità di una parete del monte e ne intraprendevano, poi, la discesa.

Ma giunti a metà, l'improvviso sollevarsi di una bufera di vento, li bloccava e minacciava, poi, di travolgerli. Gli sforzi disperati dei due giovani non approdarono a nulla e, più tardi, alcuni alpinisti in escursione li trovavano morti a fondo valle. Portati all'ospedale, vennero in condizioni disperate.

Un bambino carbonizzato nell'incendio di un fienile

Desio, 8 ottobre.

Il signor Giuseppe Lavezzi, da Desio, per evitare possibili incidenti aveva sempre la precauzione di togliere dal fienile la scala a pioli. Ciò nonostante, tre suoi figlioletti trovavano modo ieri mattina di salirvi ugualmente per trastullarsi. Non è dato sapere con esattezza come avvenne, ma sta di fatto che ad un certo momento il fieno accatastato prendeva fuoco e mentre due fratellini riuscivano a mettersi in salvo saltando a terra da una ragguardevole altezza, il terzo, Giorgio, di anni 5, non riusciva ad avere scampo. Tutto quanto d'era sul cascinale prendeva fuoco e sprofondava al sottostante piano. Una squadra di Vigili del fuoco non potè far altro che rinvenire il bimbo ridotto ad un piccolo essere informe completamente carbonizzato.

Ciclista investito che annega in un canale

Cuneo, 8 ottobre.

Mentre il contadino Lorenzo Arnaudo, di 65 anni, procedeva in bicicletta sullo stradale Dronero-Prateveccbia, nei pressi del passaggio a livello sulla linea Dronero-Busca, veniva investito violentemente da un'autovettura. Sbalzato di sella, l'Arnaudo veniva lanciato in un canale di irrigazione che scorre nei pressi della strada; perduti i sensi, il poveretto, travolto dalla corrente, decedeva per annegamento.

Fra guardacaccia e cacciatori

Un morto e 4 feriti

Firenze, 8 ottobre.

A pochi chilometri da Marradale Val di Pesa, nella riserva di caccia di proprietà del conte Piatti, un gruppo di cacciatori di frodo, sorpresi da alcuni guardacaccia, risposero sparando. I guardacaccia, a loro volta, fecero fuoco. Durante lo scontro uno dei guardacaccia è rimasto ucciso, mentre altri due sono rimasti a terra da una ragguardevole altezza, il terzo, Giorgio, di anni 5, non riusciva ad avere scampo. Tutto quanto d'era sul cascinale prendeva fuoco e sprofondava al sottostante piano. Una squadra di Vigili del fuoco non potè far altro che rinvenire il bimbo ridotto ad un piccolo essere informe completamente carbonizzato.

CRONACA CITTADINA

Le funzioni e l'opera delle Commissioni interne

I preliminari per la vita dei nuovi organi iniziati in tutti gli opifici

Con il recente accordo per la riassunzione di operai ed impiegati comunque licenziati per ragioni politiche, il Commissario ai sindacati del lavoratori dell'industria, Rabecchi, ha iniziato la nuova fase dell'attività sindacale. Tale contributo alla pacificazione sociale doveva preludere all'impostazione, diciamo pure, di nuovi rapporti fra aziende e maestranze: il sorgere delle commissioni interne, attraverso le quali l'Unione provinciale dei lavoratori torinesi, che guarda ai problemi del lavoro senza preconcetti e con il fermo proposito di procedere a soluzioni adeguate, intende concordare l'attività sindacale delle categorie lavoratrici.

A questo scopo, nei grandi, medi e piccoli opifici hanno avuto inizio gli accostamenti necessari alla formazione dei nuovi organi, i quali, com'è stato ripetutamente e autorevolmente ribadito, debbono, prescindendo da ogni animosità di parte, porsi in grado di tradurre integralmente in pratica le legittime aspirazioni dei lavoratori.

Sotto questa luce, le commissione interna avrà investita di precise e concrete funzioni, poggiando l'opera sua su quegli elementi — operai, impiegati e tecnici — che sentono di poter rappresentare direttamente i compagni di lavoro, entro l'ambito dello stabilimento, nelle questioni di più urgente importanza.

La produzione, si sa, presenta, quasi ogni giorno, aspetti e modalità non sempre facilmente controllabili da chi viva estraneo alle varie lavorazioni. Talvolta, un'innovazione nel lavoro, uno spostamento tecnico possono determinare valutazioni discordanti e anche costrizioni di compensi. Lo stesso meccanismo dei cottimo si presta da per sè a divergenze e discussioni. Il sindacato deve potersi attrezzare per rispondere alle esigenze dei lavoratori ed alle necessità della produzione. Fino a ieri, sia pure con il lodevole interessamento dei corrispondenti e dei fiduciari di fabbrica, le vertenze del lavoro dovevano subire una trafila non sempre facile e seguire un itinerario plutlosto accidentato. Il fatto stesso che, per ogni divergenza, si dovesse far capo — fatta eccezione del lavoro dei comitati tecnici — al centro sindacale, forzatamente provocava un largo accumularsi delle vertenze, alle quali non poteva proporzionalmente corrispondere il lavoro dell'organizzazione. Una delle conseguenze immediate si riscontrava nel ritardo con il quale le vertenze erano prese in esame e risolte, tanto che era quasi diventata una triste consuetudine la transazione ed il patteggiamento anche su diritti acquisiti e su documentate spettanze. Nè questa piaga avrebbe potuto efficacemente curarsi senza un effettivo decentramento di funzioni e di responsabilità.

Le commissioni interne adunque mirano decisamente in primo luogo a questo scopo; e si può affermare che, tolti di mezzo per quanto è possibile, gli impacci procedurali, garantiscono, nell'ambito degli stabilimenti, lo svolgersi regolare dei rapporti di lavoro. L'applicazione dei contratti viene di conseguenza in gran parte affidata ai lavoratori più intelligenti e sensibili, che abbian tratto dal sindacato una maggiore preparazione sociale. Va da sè che le commissioni interne manterranno con i centri sindacali direttivi del collegamenti costanti per attingervi norme di azione, per apprendere le disposizioni di carattere generale, e per essere assistiti nel disbrigo del lavoro di ogni giorno. Il decentramento non può in nessun caso significare isolamento; anzi, a misura che le commissioni convergeranno in se stesse gli interessi morali ed economici delle maestranze, dovranno sentirsi portatrici del pensiero, della volontà e della più vasta azione del sindacato.

Come le commissioni interne saranno elette?

E' ribadita la norma della votazione segreta: il che varrà ad assicurare ai lavoratori l'espressione di una volontà tanto più efficiente in quanto i rappresentanti saranno stati liberamente scelti. Non che si voglia attribuire al sistema elettivo un valore addirittura taumaturgico, ma chiaro appare che, sulla base elettiva, l'organizzazione sindacale ha modo di perfezionare la propria struttura e di immettere nel sindacato le migliori forze del lavoro.

Il cambio dei marchi di occupazione

fissato a lire 10

Ancora una volta si ricorda, che in seguito agli accordi avvenuti col Comando Germanico, come è già stato reso noto dalla Prefettura di Torino, a partire dal 27 settembre c. a. i marchi tedeschi di occupazione (Reichskassenkreditscheine) devono essere accettati al cambio legale DAPPERTUTTO.

1 Reichsmark = 10 lire.

Detti biglietti germanici, esclusi i biglietti emessi dalla Reichsbank e quelli emessi dalla Rentenbank, sono dei seguenti tagli: RM 0,50 1 2 5 20 50.

La monete germaniche nelle pezzature da uno, cinque e dieci Pfennig sono pure cambiabili alle stesse tasso.

La scuola media a Viù

In seguito ai sopralluoghi dell'ispettorato agli studi e dell'autorità scolastica superiore, il Regio Educatorio della Previdenza aprirà una sezione di scuola media a Viù, il cui corso ha effetti pienamente legali. Le iscrizioni si ricevono direttamente presso la [illegible]

Norme e disposizioni dei Fasci repubblicani

La Federazione dei Fasci repubblicani di combattimento comunica:

« A seguito dell'informazione apparsa sui giornali circa la costituzione dei Fasci repubblicani di combattimento per la provincia di Torino, si rende noto, per norma, che i fascisti torinesi intendono oppore in palese obbedienza alle direttive impartite dal Duce, tramite il Segretario del Partito, per contribuire alla rinascita morale e materiale della Patria.

« Nessun fascista è autorizzato alla requisizione di locali o di qualsiasi oggetto già appartenenti alle Forze Armate o alle organizzazioni del Partito. Al ricupero dei beni appartenenti alle dette organizzazioni si provvederà sollecitamente in accordo con le autorità civili e militari.

« In conformità agli ordini del Duce, si precisa che non saranno tollerate minacce o vendette personali. Coloro che durante il cessato governo di Badoglio commisero od organizzarono atti di violenza contro i fascisti, come pure gli iscritti al Partito che tradirono la causa, saranno prontamente denunciati.

« Tutti i datori di lavoro, secondo gli accordi intervenuti fra le competenti organizzazioni sindacali, sono sollecitati a riassumere il personale licenziato dopo il 25 luglio e l'8 settembre scorsi. Qualora venissero segnalati indugi, si provvederebbe a richiedere gli opportuni energici interventi.

« L'adesione ai Fasci repubblicani è consentita soltanto a coloro che, iscritti o non iscritti al Partito anteriormente al 25 luglio, offrono fede, sacrificio, onestà e dignità.

« Fascisti e cittadini sono ricevuti ogni giorno a Casa Littoria dalle ore 16 alle 18.

Alimentazione e trasporti

Una riunione in Prefettura per l'esame della situazione in vista dell'inverno - La ridistribuzione del gas Ripresa della vendita di tessuti e di calzature

S. E. il Prefetto Tolfini ha presieduto ieri, a Palazzo del Governo, una riunione alla quale hanno partecipato il Commissario al Comune, il Questore, il direttore della azienda provinciale dell'alimentazione, il vice-presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia e il direttore dei mercati.

Sono state ampiamente esaminate la necessità alimentari della popolazione e le possibilità attuali dei trasporti, anche in vista del prossimo inverno.

Dopo aver trattato con gli intervenuti tutte le questioni interessanti i due vitali settori, il Prefetto Tolfini ha impartito precise direttive perchè possano essere assicurati alla popolazione torinese gli approvvigionamenti in misura sufficiente e continuativa, annullando inoltre la ripresa della vendita al minuto delle merci e dei tessuti.

S. E. Tolfini ha poi dichiarato che presto sarà ripristinata la distribuzione del gas in tutte le case torinesi.

L'interessamento del Prefetto per la ripresa dell'erogazione del gas nella città è una nuova dimostrazione delle cure per tutti i problemi che più vivamente e profondamente interessano la popolazione. Per certo, tra i vari problemi, questo è uno dei più importanti e la sua soluzione contribuirebbe in modo fondamentale a quel ritorno alla totale normalità di vita che è alla base dei propositi delle Autorità germaniche e nostre.

La situazione, nei riguardi di questo essenziale servizio pubblico, è, secondo quanto ci risulta in modo certo, la seguente:

1. — L'Esercizio di Torino della Società italiana per il gas ha quasi completamente provveduto alla riattivazione degli impianti (gasometri, condutture, ecc.) per l'erogazione del gas alla città;

2. — Entro pochi giorni la città può essere in condizione, per quanto riguarda gli impianti, di ricevere il gas nella totalità delle sue zone;

3. — Settori periferici, quali Alpignano, Rivoli, Grugliasco, Mirafiori, Moncalieri, eccetera, hanno già le loro normale erogazione di gas;

4. — Per ridare il gas alla città intera sarà necessario un massimo di attenzione all'esercizio dell'aria delle condutture, onde evitare il pericolo di quelle esplosioni che, due anni fa, hanno prodotto, a Londra, la distruzione di un'intera strada; bisognerà, perciò, procedere con prudenza e senza fare scatti;

5. — Le scorte di carbone sono quanto mai limitate e, se possono assicurare un discreto periodo di servizio per i settori periferici ai quali il gas è già stato dato, non concederebbero che 15-20 giorni di erogazione per l'intera città;

6. — Qualora, entro 15-20 giorni, i mezzi arrivi di carbone non assicurassero la soddisfazione del rifornimento per la continuazione del servizio, il gas dovrebbe essere nuovamente tolto e, per la ripresa, si dovrebbe ripetere la difficile e lunga opera di aspirazione dell'aria dalle condutture; di qui, la necessità di iniziare la erogazione del gas soltanto il giorno in cui sia assicurata una riserva di carbone per un lungo esercizio;

7. — Dati questi fatti, la ripresa dell'erogazione del gas a tutta la città dipende esclusivamente dall'arrivo dei quantitativi di carbone necessari per un sufficiente lungo esercizio;

8. — Per ottenere questo rifornimento di combustibile sono già stati fatti tutti i passi necessari dall'Ente interessato e dalle Autorità, trovando da parte germanica la più cordiale ed attenta considerazione, ma, finora, l'ostacolo principale alla sua effettuazione è stato costituito dalla difficoltà dei trasporti e dall'enorme traffico che già impegna i vari tronchi di frontiera.

Il problema è, quindi, tutto nel riuscire a far arrivare nella città il carbone che dalla Germania ad esso è destinato ed è questo problema che l'interessamento di S. E. Tolfini fa sperare possa essere risolto.

Per certo, alle soglie, come siamo, dell'inverno, il gas occorrerebbe, più che in qualsiasi altra epoca, una necessità assoluta per la cittadinanza, poichè è bene tener presente che con l'attuale penuria di combustibile le stufe a gas possono diventare, più ancora di quanto già lo siano state nell'inverno scorso, utili al riscaldamento. Il loro uso e la loro diffusione, infatti, oltre a tutte le comodità (facilità di funzionamento, pulizia, trasportabilità, ecc.) che offrono, permetterebbero un minor consumo generale di combustibile, secondo provato e riconosciuto che il calore sviluppato da una stufa a gas impegna un quantitativo di combustibile di molto inferiore a quello che sarebbe necessario, in un appartamento, per azionare una normale stufa a carbone o a legna. Nel complesso del risparmio cittadino, quindi, l'uso delle stufe a gas permetterebbe un grande risparmio di combustibile. E questo è un dato di fatto da tenere in alta considerazione al momento attuale.

Generi razionati

Burro invece di grassi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che è in distribuzione una razione di grammi 50 di burro in sostituzione della razione di gr. 50 di grassi sulmi per il mese di ottobre.

Per il ritiro si deve usare il tagliando dei grassi sulmi per il mese di settembre scorso.

La distribuzione della carne

Norme per gli ammalati

Le prenotazioni di ottobre

Per disposizione delle superiori Autorità il Co. Pro. Ma. comunica che per meglio disciplinare la distribuzione della carne agli ammalati a domicilio è fatto obbligo agli aventi diritto di servirsi per tutta la settimana dalla stessa macelleria prenotandosi alla domenica mattina.

Nella settimana dal 9 al 15 ottobre provvederanno ai servizio le seguenti macellerie: Bertoglio Ernesto, p. Emanuele 26; Angiolo Giuseppe, v. IV Marzo 5; Bonansea Achille, v. Diaz 108; Bonino Felice, v. Saluzzo 11; Martini Lorenzo, v. Via 3; Dario Michele, v. Stradella 202; Bellino Antonio, c. Palermo 196; Visca Luigi, v. Vercelli 24; Bellardo Eugenio, c. Reg. Margh. 74; Bastiglio Domenico, v. Cigna 200; Bigio Ernesto, lt. v. Marzini 44; Castagno Giovanni, v. P. Amedeo 34; Rodda Quintilio, v. Berthollet 11; Ferrero Ferdinando, c. Dante 58; Massola Carlo, via Nizza 142; Quaglino Giuseppe, via A. Vespucci 51; Pavesio Piero, c. Duca d'Aosta 9 bis; Mosel Angelo, v. Burlando 1, ang. via S. Paolo; Lavagno Ornero, c. Racconigi 44; Basso Antonio, v. Montevideo 90; Martino Ambrogio, v. Pinerolo 10; Lovera Giuseppe, corso Vittorio 35; Tibone Carlo, via Stella 82; Gallea Carlo, v. Borgomanero 34.

La distribuzione della carne non avrà luogo ai prenotati provvisori.

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che a motivo della passata partenza per Roma, Giovanni Bergia di Torino, corso Vittorio Emanuele 15, non è più in grado di effettuare le prenotazioni della carne bovina, suina e dei salumi, la distribuzione, sulla base delle nuove prenotazioni, avrà inizio con il prossimo sabato 16 ottobre. La distribuzione di sabato 9 ottobre viene pertanto fatta in base alle prenotazioni del mese di settembre.

La nostra proposta è in atto

Il Carignano si riaprirà il 23 corrente

Siamo informati che i lavori di riparazione al Carignano, grazie anche all'appoggio delle Autorità, procedono alacremente e che, con molta probabilità, il teatro sarà riaperto al pubblico il 23 corrente con l'inizio di una stagione lirica a carattere popolare. Tale stagione comprende opere notissime che sempre attraggono il pubblico: Rigoletto, Traviata, Bohème, Madama Butterfly, Barbiere di Siviglia, Cavalleria rusticana e Pagliacci.

Ci consta anche che, terminata la suddetta stagione lirica, si avranno al Carignano rappresentazioni di riviste e di arte varia, per le quali sono in corso trattative con impresari di teatri milanesi dove già agiscono compagnie del genere. Gli spettacoli avranno luogo di pomeriggio, dopo le ore 15. Daremo prossimamente più ampi particolari sulla stagione lirica e sul programma futuro del Carignano.

Nel mentre ci è gradito constatare che la riapertura del Carignano risponde pienamente alla nostra proposta di una ripresa dei pubblici spettacoli nel quadro della normalizzazione della vita cittadina, ci auguriamo che le Autorità continuino a dare alle imprese teatrali tutti quegli appoggi necessari affinchè esse possano superare le molte difficoltà alle quali hanno incontro nell'affrontare un sì arduo campo nei momenti non certo facili che attraversiamo.

Una sconosciuta che stava mangiando una rivoltella, ha ferito alla coscia destra il contadino Giovanni Vaccarino fu Vittorio di 60 anni, residente a S. Paolo Cervino. Alle Molinette il Vaccarino è stato medicato e giudicato guaribile in 30 giorni.

La dabbenaggine d'un maniscalco

Abbandona gli abiti nella casa da lui saccheggiata

Da tempo era stato segnalato all'ufficio di P. S. di Borgo San Paolo un cattivo soggetto, certo Francesco Di Bianna di Cesare di 18 anni, abitante in corso Racconigi, num. sessanta. Costui si era allontanato da casa nonostante i richiami della madre, e aveva contratta pericolose amicizie, frequentando poi di debiti in sopra i caffelli. Evidentemente allettato dall'esempio di De Bianna il 25 settembre scorso si presentava al custode di uno stabilimento industriale in via Issiglio, dichiarando di venire dal direttore amministrativo dello stabilimento stesso e autorizzato a ritirare una bicicletta per compiere un'urgentissima commissione. Il portinaio si mostrava sospettoso, ma, in seguito alle certezze ma fecero insistenze del giovanotto, finiva col cedere. E il di Bianna, trionfante, spariva con una lucentezza macchina che andava poi a rivendere, il giorno dopo, a certo Lajetto Mario in Angelo da Moncalieri, ricavandone la cospicua somma di 250 lire. Ma le cattive azioni del Di Bianna non eran terminate. Nella notte dal 7 all'8 ottobre scorso si introduceva nell'alloggio disabitato di tale Paolo Chiabrando, in via Borgo 7. Con abilità a destrezza degna di miglior causa, il giovanotto sparava poi fortuna e penetrato nell'appartamento del Chiabrando asportava tre camicie, tre abiti da donna, numerose paia di scarpe, manche pettini, forbici, spazzole, sveglie, ecc., ecc. per un valore complessivo di circa 6000 lire, la refurtiva di cui sopra, e, consentiva una dabbenaggine che gli sarebbe poi costata assai cara, si avventura dei suoi panni e ne indossava di nuovi, scegliendoli accuratamente nei guardaroba del Chiabrando. La mattina dopo il Chiabrandi, cominciava a sospettare l'audace, in un sacchetto nella casa stessa, rinveniva in un angolo gli abiti del Di Bianna, e in base a questi elementi accusatori poteva con sicurezza arrestare il disinvolto, a carico del quale numerosi e di varia genere sono le denunce.

Non volevano rubare una consegnare ai carabinieri...

Il 29 dello scorso settembre venivano arrestati i fratelli Pietro e Luigi Galetti, agricoltori, abitanti in corso Italia 337, e Maria Bertan in Olivaria, negoziante, abitante in via Adamello 43, sotto imputazione di furto e ricettazione a danno del macellaio Federico Formaggio, di 38 anni, abitante in via Reggio. Il giorno prima dell'arresto il Formaggio aveva denunciato che il suo alloggio era stato visitato dai ladri, mentre egli era assente, per cui, isolato, con un danno per lui di oltre trentlla lire. I carabinieri, iniziate le indagini, avevano potuto stabilire che una lorica aveva invece poichè l'alloggio del Formaggio in casa interessava, con un cortile, anche altre case. Ma le cattive azioni del Di Bianna non eran terminate. Nella notte dal 7 all'8 ottobre scorso si introduceva nell'alloggio disabitato di tale Paolo Chiabrando, in via Borgo 7. Con abilità a destrezza degna di miglior causa, il giovanotto sparava poi fortuna e penetrato nell'appartamento del Chiabrando asportava tre camicie, tre abiti da donna, numerose paia di scarpe, manche pettini, forbici, spazzole, sveglie, ecc., ecc. per un valore complessivo di circa 6000 lire, la refurtiva di cui sopra, e, consentiva una dabbenaggine che gli sarebbe poi costata assai cara, si avventura dei suoi panni e ne indossava di nuovi, scegliendoli accuratamente nei guardaroba del Chiabrando. La mattina dopo il Chiabrandi, cominciava a sospettare l'audace, in un sacchetto nella casa stessa, rinveniva in un angolo gli abiti del Di Bianna, e in base a questi elementi accusatori poteva con sicurezza arrestare il disinvolto, a carico del quale numerosi e di varia genere sono le denunce.

Abbandona gli abiti nella casa da lui saccheggiata

Da tempo era stato segnalato all'ufficio di P. S. di Borgo San Paolo un cattivo soggetto, certo Francesco Di Bianna di Cesare di 18 anni, abitante in corso Racconigi, num. sessanta. Costui si era allontanato da casa nonostante i richiami della madre, e aveva contratta pericolose amicizie, frequentando poi di debiti in sopra i caffelli. Evidentemente allettato dall'esempio di De Bianna il 25 settembre scorso si presentava al custode di uno stabilimento industriale in via Issiglio, dichiarando di venire dal direttore amministrativo dello stabilimento stesso e autorizzato a ritirare una bicicletta per compiere un'urgentissima commissione. Il portinaio si mostrava sospettoso, ma, in seguito alle certezze ma fecero insistenze del giovanotto, finiva col cedere. E il di Bianna, trionfante, spariva con una lucentezza macchina che andava poi a rivendere, il giorno dopo, a certo Lajetto Mario in Angelo da Moncalieri, ricavandone la cospicua somma di 250 lire. Ma le cattive azioni del Di Bianna non eran terminate. Nella notte dal 7 all'8 ottobre scorso si introduceva nell'alloggio disabitato di tale Paolo Chiabrando, in via Borgo 7. Con abilità a destrezza degna di miglior causa, il giovanotto sparava poi fortuna e penetrato nell'appartamento del Chiabrando asportava tre camicie, tre abiti da donna, numerose paia di scarpe, manche pettini, forbici, spazzole, sveglie, ecc., ecc. per un valore complessivo di circa 6000 lire, la refurtiva di cui sopra, e, consentiva una dabbenaggine che gli sarebbe poi costata assai cara, si avventura dei suoi panni e ne indossava di nuovi, scegliendoli accuratamente nei guardaroba del Chiabrando. La mattina dopo il Chiabrandi, cominciava a sospettare l'audace, in un sacchetto nella casa stessa, rinveniva in un angolo gli abiti del Di Bianna, e in base a questi elementi accusatori poteva con sicurezza arrestare il disinvolto, a carico del quale numerosi e di varia genere sono le denunce.

Oggi alla Radio

Ore 7: Notiziario tedesco - 7,15: Giornale Radio - 7,25: Musiche brillanti - 8: Segnale orario; Giornale Radio - 8,10-12,45: Musica varia - 12,45: Notiziario tedesco - 13: Segnale orario, Giornale Radio - 13,15: Orchestra di musiche napoletane - 14: Giornale Radio - 14,10: Orchestra di musica leggera - 15: Orchestra di musica da camera - 15,30: Banda - 16: Trasmissione per le Forze Armate Tedesche - 17: Segnale orario, Giornale Radio - 17,10: Orchestra di musica da camera - 17,50: Concerto - 18,15-20,30: Musica varia - 20,30: Segnale orario, Giornale Radio - 20,40: Musica sinfonica - 21,10: Musiche brillanti - 21,50: Dischi celebri cantati dal tenore Pagliavini e dalla soprano Ebe Stignani - 22,10: Musica operettistica - 22,35: Orchestra di musica da camera - 23: Giornale Radio - 23,10: Orchestra di musica leggera - 23,30: Trasmissione per i Tedeschi.

BORSA DI TORINO

TORINO, 8 ottobre

Titoli	Prec.	Oz.	Titoli	Prec.	Oz.
Rend.3	70 60	70 60	Marell	194 —	194 —
» 1. a.	70 80	70 80	Fiat	715 —	702 —
Redd.5	77 25	77 10	Ansaldi	80 —	80 —
» 1. a.	67 75	67 50	Savigl	1405	1405
Beni.3	61 65	61 75	Ceb.	990 —	990 —
» 1. a.	61 75	62 —	Incisi	990 —	990 —
Redd.5	88 —	88 50	Elettr.	430 —	430 —
» 1. a.	89 25	89 —	Finsid	1395 —	1395 —
6%'40	94 —	94 —	Ilva	1105 —	1105 —
» 44	96 —	96 —	Ansal.	1190 —	1190 —
» 45	95 —	95 —	Berg.	3500	3500
» 46 I	85 —	85 —	Viss.	1695 —	1695 —
» 46 II	84 —	84 —	Cotoni	1750 —	1750 —
» 47	84 —	85 —	Piass	1500 —	1500 —
Prest.	500 —	500 —	Lanzo	1405 —	1405 —
194 X 5	500 —	500 —	Cir	1100 —	1100 —
194 X 4	500 —	500 —	Sebin	1405 —	1405 —
Trieste	500 —	500 —	Param	1405 —	1405 —
Int 4	115 —	110 —	Lanific	1405 —	1405 —
Tors 5%	450 —	450 —	Safic	85 —	85 —
6% 43	450 —	450 —	Mont.	1405 —	1405 —
Mor.	500 —	500 —	Mont.p	1405 —	1405 —
S. Pan	517 50	500 —	Ausiil.	2100 —	2100 —
5%	500 —	500 —	Mont.r	1405 —	1405 —
Mobil.	500 —	500 —	Aq. P	885 —	885 —
A.Gas	1000	1000	Escch.	1405 —	1405 —
Medit.	1000	1000	Cotoa	1405 —	1405 —
Meri.	1000	1000	Elettr.	1405 —	1405 —
T.A.L.	500 —	500 —	Watt.	1405 —	1405 —
Tor.F.	500 —	500 —	Gilard	1405 —	1405 —
Biella	1000	1000	Frigi	1405 —	1405 —
Italgas	36 —	37 75	Safia	1405 —	1405 —
Alp.	1075	1082	Talon	1405 —	1405 —
Terni	917 —	916 —	Fiorio	74 —	74 —
F.C.M.	1000	1000	Ferr.	1405 —	1405 —
Valdar	1000	1000	Rinas.	1405 —	1405 —
Mont.	500 —	500 —	Beni i	1405 —	1405 —
Sade	405 —	405 —	Cart.	1405 —	1405 —
Unes	1405 —	1405 —	Berga	1405 —	1405 —
Mot	1405 —	1405 —	Fer.R.	1405 —	1405 —
Sesa	1405 —	1405 —	—	—	—

CAMBI: Svizzera 444; Portogallo 20,50; Spagna 453; Argentina 445; Germania 200,45; Giappone 4,475.

BORSA DI MILANO

Tendenza calma nei comparti azionari con ripresi saltuarie e sensibili per i valori ricleiesti e scambiati nei diversi settori. Discretamente sostenuti i Titoli di Stato e attivi i Buoni del Tesoro con scadenza equilibrata.

ANGELO AFFINITI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Nell'estremo adempimento del suo dovere decedeva in Bolzano il mattino del 9 settembre u.s.

T. COLONNELLO DEL CARIO
DOTT. ING.
Augusto Mirone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marietta Mone, il figlio Pierluigi e le sorelle. 17393

Oira-Voragno, 9 ottobre 1943.

Tempo fa una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, improvvisamente mancava ai suoi cari

Fossale Silvio
fu DOMENICO
Industriale

Affranti ne danno il dolorosa annuncio:

I figli: Maria col marito Geometra Carmine Lavigo e bimbi;
Rag. Aldo con la moglie Nicci Agostinelli e bimbi;
Domenico;
i fratelli: Alfonso, Mario e Cesare, Giovanni con le rispettive famiglie;
la sorella Cristina in Biaglio e famiglia;
le zie Dilanni Federico;
cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali in Biella avranno luogo partendo dall'abitazione via Bertodano (in Marmora 5), lunedì in cura Roma processualità per Chiesa S. Giovanni) ove avranno luogo le esequie alle ore 11.

Non fiori ma opere di bene.

Biella, 7 ottobre 1943.

La Ditta Pretelli Fossale di Biella, Brella e Aosta, partecipa con dolore la perdita del sig. Silvio Fossale, padre del titolari.

(dep. Fondo Municipale Invalidi, Biella)

Mancata dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Giovanna Zabart
ved. FERRERO
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Dott. E. Battista, Benedetto, Giuseppe, Don Augusto Provinciale di Asilone, Ing. Cesare, Ing. Angelo, Pina, Dott. Maria; le nuore, i nipoti, il fratello Col. Zabert, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 9 corr. alle ore 10,30, partendo da via Cavour 2.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 41-097

MEMENTO

Lunedì 11 ottobre, 1.o Anniversario della morte della signora MARGHERITA ARESE ved. DE-AGOSTINI. Verranno celebrati suffragi in Via sulla Parrocchiale alle ore 10 e in Torino in Duomo ore 9. Il figlio e la famiglia ringraziano quanti si uniranno alla loro preghiera. 17373

La Messa di trigesima per l'anima buona di GIUSEPPETTI GIOVANNI sarà celebrata, avvertì il 12 ottobre alle ore 11 nella Chiesetta, nuove Parrocchie. I famigliari tutti ringraziano quanti vorranno alla loro preghiera.

Dopo lungo soffrire, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Catti Francesco
Invalido di Guerra 1915-1918
Medaglia d'Argento

Addolorati ne danno partecipazione i funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione via Bertodano (in Marmora 5), indi in cura Roma processualità per Chiesa S. Giovanni) ove avranno luogo le esequie alle ore 11.

Non fiori ma opere di bene.

Biella, 7 ottobre 1943.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Bonna Francesco
Costruttore edile

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 9 corr. alle ore 10,30, partendo da via Cavour 2.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 41-097

Commosse per le attestazioni di affetto e di stima ricevute in occasione della morte del loro caro

Giovanni Bertolotti

la famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.

Torino, 9 ottobre 1943.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia

Ing. Giuseppe Bertolotti

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.

Torino, 9 ottobre 1943.

Commossa per le attestazioni di affetto e di stima ricevute in occasione della morte del loro caro

Giovanni Bertolotti

la famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.

Torino, 9 ottobre 1943.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia

Ing. Giuseppe Bertolotti

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.

Torino, 9 ottobre 1943.

Segnala la Cronaca

Solo VIGLIANI

in via Lagrange 6

può acquistare pagando prezzi superiori offerte concorrenti

servizi caffè, pesantezze, vasoi, cuoio ecclesiali, borsette maglia, cassone e qualsiasi rottame.

«REMINGTON»

Riparazioni, ricostruzioni.
Mario Bondi - Telefono 45-308
Corso Moncalieri 99.

IL BUSTO COSTANTINI

è perfetto e dona la linea moderna
Torino - Via Roma 58

LOMBARDO compra

superando ogni offerta

servizi caffè, pesantezze, argentoni, vasoi, cuoio ecclesiali, cassette e qualsiasi rottame. Galleria San Federico e via Cavour 7 B.

Spettacoli cinematografici

ARMANDO «Campo de' Fiori» con Fabrizi, A. Magnani, De Filippo. Ultimo Luce 12,30, Film 13,55.

CORSO: «Campo de' Fiori» con Fabrizi, A. Magnani, De Filippo. Ultimo Luce 16,50, Film 18,05.

Augustus Ragazza in blu, U. 16

STATUTO L'amore segreto, Alida Valli, Gianotti, Cloè, Valenti

NAZIONALE: Tempesta nel golfo

DORIA «Venere cieca», Romance

TORINO: «Il viaggiatore con Willy Birgel e Gerhild Weber